

4/10/2007

## Mercati a passo di corsa

Scenario per l'ultimo trimestre 2007

[A cura di Mario Galli \(www.forexgm.com\)](#)

Torna il sole sui mercati finanziari, dopo le gravi turbolenze estive e l'attenzione degli operatori è tutta concentrata sull'ultimo fondamentale e delicatissimo trimestre dell'anno. Previsioni generalmente improntate al bel tempo e certamente condivisibili, vengono quotidianamente diffuse.

Arduo il compito di coloro che volessero contrastare il pressoché generale consenso, non tanto per nuove ed importanti ragioni d'ottimismo, quanto per il fatto che, pur nel complesso ed enigmatico scenario attuale, una certezza incontrovertibile è oggi, di nuovo, emersa: l'ingrediente principale degli ultimi anni, il lievito dei mercati, ovvero la liquidità, non verrà a mancare, anzi sarà corposa e diffusa, perché la recente scelta della Federal Reserve, nell'alternativa tra salvare il dollaro o i mercati finanziari stessi, è stata chiaramente nella seconda direzione. La ricetta, insomma, non cambia.

Fino a qualche tempo fa, in patria, ma anche all'estero, Alan Greenspan fu sottoposto a giudizi molto severi sul proprio pregresso operato, in qualità di Governatore. Da molte parti, politica ed istituzioni finanziarie, fu accusato d'aver contribuito a creare bolle e grazie ad una politica monetaria troppo generosa, anche condizioni pericolose per il futuro di mercati ed economie. Ebbene, sono bastati un paio di "buffetti" dei mercati finanziari stessi ed ecco un coro generale d'interpreti, a chiedere a gran voce, al successore Bernanke, d'allentare le redini del credito, per risolvere i problemi. Lo storico alleato giapponese, poi, s'adeguava e rinunciava ad alzare i propri di tassi, consentendo così allo yen di continuare a svolgere quella sua tipica funzione di potente supporto al mercato.

Il risultato è che c'è oggi un certo senso di confusione, dovuto alla distonia tra i comportamenti delle principali Banche Centrali, tra la "forte vigilanza" sull'inflazione, da parte della BCE e di altre Istituzioni, la moderazione della Fed, l'assoluta e solo apparentemente misteriosa assenza di "vigilanza" della Banca del Giappone, mentre gli interrogativi sull'attuale fase di questo enigmatico ciclo economico, rispetto a quelli precedenti, si moltiplicano, con riferimento al futuro dell'inflazione, alla perdita di potere d'acquisto della valuta americana, alla sostenibilità della crescita, mentre molti assets (materie prime in particolare) sembrano apprezzarsi per un puro effetto di perdita di potere d'acquisto del dollaro. Tra breve sapremo se Banca Centrale Europea e Banca d'Inghilterra prenderanno una posizione meno rigida sui tassi ma, guardando oltre l'ultimo trimestre dell'anno, pare, ciò che avverrà tra la vecchia America e l'ancor più vecchia Europa, possa solo modificare, in qualche misura, lo scenario. Per i cambiamenti veri e propri, dovremo ora cercare risposte in Asia, ai quesiti davvero fondamentali, del tipo: dove finiranno, nei prossimi anni, le colossali somme accumulate dai risparmiatori giapponesi in passato, soprattutto nell'ambito della privatizzazione dell'ente Poste giapponese? Quali politiche economiche e monetarie saranno adottate dai due colossi giapponese e cinese, in competizione per la leadership nell'area, tenuto conto della storica alleanza USA Giappone e di una certa rivalità tra Cina e Stati Uniti? Quali mosse i due Paesi asiatici adotteranno, per accaparrarsi maggiori quote dei consumi mondiali? Quale impatto dalla futura rivalutazione e fluttuazione della moneta cinese?

Mentre Stati Uniti (ed Europa?) cercano di ridare fiato a mercati ed economie, rimuovendo il delicato problema inflazione, ramazzando tale tema momentaneamente sotto il tappeto, in una situazione geopolitica il cui baricentro si sta sempre più rapidamente spostando ad oriente, per prevedere il futuro del dollaro e dei mercati, occorrerà risolvere i rebus di cui sopra...

<b>VAI A:</b>
<a href="#">Tgfin Homepage</a>
<b>IN PRIMO PIANO</b>
<b>Statali in rivolta, il governo cede Padoa-Schioppa: "I soldi ci sono"</b>
<b>Benzinai, revocato lo sciopero Era previsto dal 10 al 12 ottobre</b>
<b>Se negli Emirati Arabi Uniti c'è il lusso di "The Palm", il Qatar risponde con il progetto da sogno "The Pearl"</b>
<b>GRAFICHE</b>

### Siti sponsorizzati Yahoo!

#### Azioni

Guadagna 600 / giorno se l'azione sale o scende. Saggio gratuito.  
[www.TradeSoEasyN...](#)

#### Assicurati con Genialloyd e risparmio

Chiedi un preventivo gratuito al telefono o su Internet e risparmio.  
[www.genialloyd.i...](#)

#### finanziamenti prestiti

Gratis per sempre, un credito da spendere come vuoi, sicura 100%.